

PRESENTAZIONE

Con questo 6° Rapporto, lo SPI-CGIL di Modena copre abbondantemente l'ultimo decennio di "osservazione" ,che il sindacato pensionati ha promosso sugli indicatori fondamentali che possono caratterizzare il profilo della vita sociale, economica ed associativa degli anziani modenesi.

L'Osservatorio, di per se' ,non "inventa" specifiche analisi o intuizioni sulle strategie utili ad affrontare le problematiche della società che cambia e che, in particolare, invecchia e pone esigenze nuove di trasformazione e di governo sociale.

Ha offerto ed offre però un supporto utile di indicazioni e riflessioni sulle tendenze demografiche e sui movimenti nelle condizioni e nei bisogni delle decine di migliaia di anziani nella nostra provincia: a partire dalle esigenze e bisogni che via via hanno evidenziato maggiori criticità e domanda di risposte.

Per queste ragioni, il Rapporto biennale dello SPI è uno strumento utile di lavoro e di sostegno, nella definizione delle nostre linee di rivendicazione nella contrattazione sociale locale.

In questo ultimo decennio, la capacità negoziale unitaria dei sindacati dei pensionati modenesi è diventata più adulta; si è sviluppata in quantità, in carattere ed autonomia, in qualità rivendicativa e dei risultati.

Abbiamo saputo, grazie allo sforzo dei gruppi dirigenti ed al consolidamento delle Leghe dei pensionati, far crescere la pratica del confronto periodico con le Amministrazioni Locali, per affrontare i problemi della rete dei servizi, delle condizioni materiali e dell'invecchiamento attivo.

Ancora non basta, lo sappiamo, ma la strada è questa !

Non diremo semplicisticamente, in conclusione, "arrivederci" alla prossima edizione del Rapporto.

Sappiamo già che il futuro 7° e poi l'8° nostro Rapporto avrà un aspetto ed uno sviluppo diversi.

In questi anni, l'accesso più facile e diretto ai dati ed alle informazioni già in rete, ci porta a ripensare questo nostro strumento al fine -trasformandolo- di mantenerlo adeguato ed alla altezza dei suoi primi dieci anni.

Buona lettura ed un ringraziamento alle compagne ed ai compagni, in particolare Luisa Zuffi e a Anna Maria Guagnano, che hanno lavorato intensamente alla confezione di questo fascicolo; un ringraziamento anche alle Istituzioni ed Uffici che hanno collaborato nella raccolta dei materiali .

Franco Zavatti